

Cronaca di Udine

LUGGI

Sabato 12 ottobre 1946

S. Massimiliano

Stato Civile

11 ottobre 1946

Nati: 3; morti: 5; matrimoni: 6.

Na: 1; m: 1; G: 1; A: 1; D: 1; L: 1;

Ettore G. Ferruccio; C. Scilla Maria di Romeo.

Pubblicazioni: di matrimonio: Dri-

lio srg. magg. A.A. con Brada Sil-

legnico con Giacomo e Oreste Lanza;

Ottocento Gino Londrini con Cantar-

rucci Gigi casalinga; Giorgio Cre-

sta e Francesco con Moro; Fedele

Ascanio e Giacomo.

Mit: Benedicto Antonio fu Giusep-

peppa di anni 72; Lanza Giovanni fu

Giovanni di anni 76; Tomich An-

tonio di anni 76; Vassalli Giacomo fu

Quirantotto; Zanatta Emma fu Luca

d. anni 89; Lendero Enzo di Albino

d. anni 16.

Farmacie di turno

Arta, via Pracch uso; Colutta, Wa-

Battisti, Belusma, piazza Libertà

(servizi notturni).

Spettacoli:

CINEMATOGRAFI

PUCINI: «Fanciula delle folle», a

film rivista. Ogni seggi spettacolo.

14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21,

CENTRALE: «I belli del sette ma-

re» con V. Maturi, L. Piatto O.

MODERNO: «La moglie del generale

Ligia» con A. Basini. Ore 15.

ECCHININI: «Aspettateci», con V. Se-

rove, novita. Ore 15.

BALLO

SALA OLIMPIA: «Domenica dal-

15 al 19 e dalle 20 in poi ballo

pubblico. Orch. stgs. F. T. C. magne-

na Jolly.

SALA LIBERTÀ (via Cividale) -

Questa sera dalla 20 in poi ballo

pubblico. Orchestra Cittadina Mi-

cro. con G. Sartori, a. G. Sartori.

CAVALLINO BIANCO (via ame-

Gola). Domenica dalle 20 in poi

festival danzante di fine stagione.

Orchestra Pezzolar. Buffet. Depo-

sto.

SIRENELLA (Cussignacco) Do-

mica dalle 20 in poi. Ultimo fa-

stazione di stagione. Or-

d. corriere. La prima serata si rievoca

la storia della grande

lotta antifascista.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che imme-

disce su un pubblico qualcosa che

non aveva mai sentito prima.

Per domenica 13 ottobre i Gio-

vani Eslatori Friulani ormai

zanzano una gita a Castelmonte con

un gran concerto di strumenti

alimentari.

Per la partecipazione rivolgersi al

la Libreria Bonacina (via Vi-

torio Veneto 44) ore 18 e visibile

in gramma.

Ma a parte il tremendo doppi-

o i costumi tavoli originali da

essere bunti e ridicoli, c'è un far-

to su cui si è puntato tutta

la nostra attenzione che

Messaggio

Il solito ragazzo del fioraio. Il pa, e lei vi si abbandona. solito mazzo di garde per lei. Intanto oltre la stanza, nella ogni settimana, senza una parola sua, la vita continua. Movimento, voci, passi nel corridoio che sembrano avvicinarsi nell'attesa che l'uscio si apra ma no: ella non desidera che qualcuno entri i passi si smorzano allontanandosi.

Troppi guanciali ancora — non ha detto il medico che lei è ormai convalescente? — e ancora intimito quel frullo d'alì al sommo del petto, quel leggero stormire appena avvertito.

— Tra sete e trene lei sembra una piccola regina — sorride bonariamente il medico. Solo alle regine è concesso d'essere così indolenti e lontane.

Ancora un po' di pazienza. È quiete. E niente visite. Lei non deve pensare che a lasciarsi vivere.

Parla, mentre il suo sguardo si perde in apparenza fuori della finestra aperta sul giardino, da cui entra nella stanza la limpidezza del dolce meriggio di mezzo settembre — d'un azzurro così stemperato che sembra anch'esso convalescente — in realtà assorto nel pulsare di quel polso così lieve che tiene nella sua mano, attendendo che il termometro segni la temperatura.

Lei ha un sorriso arrendevole, sfumato in una docile condiscendenza alla cui abitudine si è ormai lasciata andare senza accorgersene.

Agli orli del silenzio sola, la trepidazione della madre batte affannosamente.

Quando i cinque minuti hanno scandito i loro battiti eterni nel cuore materno, il medico dà un'occhiata al termostato.

Bene, bene — dice scuotendolo e riponendolo — facciamo progressi. E, prima di notte, via anche quei fiori — e indica la coppa incolore in cui le garde sembrano galleggiare tra cupi e lucide foglie verdi come su un piccolo stagno.

Poi il medico e la mamma, che come sempre lo seguono, sparisco. E' lei restata sola.

E' l'ora in cui la temperatura sale — oh, una cosa da nulla: qualche decimo — l'ora in cui quell'eccitamento di sospesa e ardente stanchezza, ch' sembra essere dell'estate morente e invece è delle sue vene, le grava sulle palpebre e sulle membra.

E' l'ora in cui ritorna la traspirante immobilità d'acquario su tutte le cose, ma che della frescura non le comunica se non qualche piccolo brivido senza sollecitare.

Una esitante sospensione del cuore vorrebbe sostare e non può. Non s'era accorta muovendosi nella vita, con l'inconscia leggerezza per cui mai aveva avvertito la consistenza del proprio corpo, come affacciass' l'ascoltare i battiti del cuore, ed ora non può non ascoltarli.

E' così stanca. Di una stanchezza nella cui essenza ogni cosa perde il parallelismo della superficie con la sua vita.

Troppo greve anche la cosa più effimera, come il pensiero di una veste di seta o dell'andare lungo l'argine di un fiume.

E' l'ora in cui il messaggio senza nome di quelle garde la sfiora con una carezza senza tatto e non ha più l'inconsistente irreatibilità che ha alla luce troppo chiara del giorno, dove anche le cose si domanda la logica ragione di essere.

Non la tenta il desiderio di conoscere l'Ignoto che persiste in quell'omaggio alla sua bellezza: bellezza di cui non ha mai pensato a compiacersi e che, inconsapevolmente dittile e felice, ha abbagliato l'aria intorno a sé — abbaglianti sali da ballo, sereni giardini, chiarazzure rive del mare, febbili strade di città — come il primo stupore di primavera.

Senza saperlo, quell'Ignoto le restituise il suo cuore ignaro.

Ciò che ha sofferto e fatto soffrire non le appartiene più.

Promesse fatte per ridere in momenti di rapimento, desideri che ha acceso con la sua eccitante vivacità, sfavillio ambiguo d'un sorriso: tutto svapora in un'evanescente soave e smemorante, in un succedersi di ore illuminate, inazzurrate, lunari.

Abissi le palpebre. Piccoli, leggeri brividi come un vibrare di corde remote le danno la sensazione dell'area vacuità di un pioppo che tocca le nuvole, la certezza della tacita intesa con qualche cosa che non si definisce in una storia. E quelle garde non hanno storia e non hanno senso.

Il loro messaggio non lascia il segno e il segreto d'un'esperienza.

Sono fedeli come il silenzio, vacue come il sogno, essenziali come le cose che non si rivelano, destinati a sparire senza lasciare l'accorciamento d'insulti rimpianti.

Così il luminoso vuoto, profondo di quel paradiso l'avvitup-

(A. G. L. L.) — Il colonnello Constanti dell'esercito greco mi diceva un giorno nella sua residenza alla fortezza vecchia di Corfù: « Da questa guerra non uscirà nessuno più vivo ». E non ci curava neanche di dimostrarcelo. Parlava alla stessa stregua di come usava comandare, senza ammettere discussioni. Però le azzeccheva sempre.

A poter stare alle carte, ci sarebbe un solo modo per mandarli in jacuzzo: lo si tirerebbe. Tutta qui in America sono decisamente scettici; per questo è tornata alla memoria l'affermazione del colonnello Constanti. Tutti noi, anzi i vintori, perché di fronte della guerra c'è la pace e perché non c'è pericolo atomico. Non parlano più di guerra al popolo americano. Esso non teme più le descrizioni apocalittiche dei corrispondenti di guerra, editori hanno riferito, come banchiere una certa quantità di libri di guerra, ma tutta la resto di questa letteratura è passata al macero perché non è stato possibile vendere. I racconti di guerra oggi provvedono solo a fermare la digressione, ad escludere i nervi, a signoreggiare il mercato, soprattutto gli addormentati.

Basta con i romanzi epici, i libri patriottici o altro clarissimo troppo sfritto: il popolo americano non ama i guai e vuol vivere in pace, almeno abbastanza a quando l'economia non abbia più la sua ultima parola.

Ecco, l'atomatica: molto fortunata fanno oggi i libri che trattano di questo nuovo disastro, ed è anche facile spiegarlo. Tuttavia, tenendo questa nuova energia che tende ad annullare le distanze, siamo già agli controlli, speriamo di poter leggere fino in fondo di questa pessima opera scientifica, che è

EVOLUZIONE LETTERARIA NEGLI S. U. Cento nuovi astri nella letteratura americana

GLI AMERICANI SONO STUDI DELLA LETTERATURA DI GUERRA E DI QUELLA POLIZIESCA, COSÌ MORROSA. CHIEDONO OPERE SCIENTIFICHE. GLI EDITORI HANNO FATTO UNA LARGA INCHIESTA ED ORA TENGONO PRONTI PER IL LANCIO OLTRE CENTO NUOVI AUTORI. GIA' SI PROFILA ALL'ORIZZONTE L'ASTRO DI STONE QUARRY.

nato o che almeno potrebbe nascondere l'antidoto di essa. Di qui l'insperata fortuna di Henry de Wolf Smyth autore dell'*"Atomic Energy for military purposes"*, il libro che ha ricevuto il più lustroshiero dei successi.

Romani buoni, che parlano di buona azione romanzo d'amore che esiste in vita e non in morte e la distruzione. Ma, strano a dirsi sono molto riusciti a cercare i volumi che trattano problemi razziali a psicologici,

come ad esempio *"Strange Fruits"* di Lilian Smith e *"Focus"* d'Arthur Miller, che in forma violenta si riconosce all'antisemantismo ormai dilagante in America. Un anno fa, l'America è distante di 23 anni da subendo crisi razziali e si è proposto intendere rivedere le sue posizioni.

Tutti pubblici per tener lontana la bufera, ma purtroppo è risaputo che la bufera diventa scopia e che sarà terribile.

Tuttavia il polo dei lettori, l'editore del primo semestrale letterario *"Saturday Review of Literature"* e tutti gli altri editori americani, hanno squinziato osservatori pro-

gettisti di tal successo.

Ma è ancora veramente tutto da riguardare.

dottori e psicologi in tutte le direzioni.

Il mondo vuol sognare e sogni e gli editori per rendere più belli i sogni ai loro lettori, intendendo con "lettore" lettore ragionante con le opere di guerra, Faulkner, dos Passas, Sinclair Lewis, Cadmus, John Hersey, Harry Brown, France Winwar, Ernest Pyle ed il generale Marshall.

Sono più di cento, i nuovi autori che verranno grandi o piccoli, ma che rappresentano attuale attenzione pubblica americana, con opere variate attraverso il giudizio di alcuni lettori intimi, della più disperata letteratura culturale ed intellettuale.

Da indicazioni già si profila l'orizzonte dell'astro di Stone Quarry.

« Ma non so se oggi si fosse preveduto che così facendo non avrebbe perso l'impresa testa con stato, gli vuole il demone, e si è detto caro di colto-gretterio a una persona che era considerata un elemento solo. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Via le frontiere — è detto in esso — abbattiamo le pareti

stagnate che recludono alle nazionali le nostre scienze. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

do va rifatto dalla fondamenta, se gli si vuole ridare stabilità e quiete nubera. »

« In un anno, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« V'ha pure fonti, in gioiose misurazioni, alla maniera romana, oggi molto in soga. »

« Come ha detto il mag-

giore numero di consensi, con il

romanzo *"Nunc Pro Tunc"*, l'autore da rifare: « perché il mon-

CIVIDALE

I disoccupati attendono

Riappiamo dalla Camera dei Lavori.

Dopo la dimostrazione del disoccupato del Comune di Cividale d'alcuni mesi or sono, sembrava che la situazione dovesse venire in breve risolta, date le molteplici promesse che l'autorità prefettizia avevano fatto sia al Comitato D'opposizione che alle organizzazioni sindacali del luogo, ma i disoccupati sono ancora che attendono.

Nella riunione tenutasi in Prefettura il giorno stesso della dimostrazione, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, erano presenti: erano il s.s. Prefetto, E. G. Girolamo, il Sindaco e il Consiglio del Comune di Cividale. Al termine di questa riunione si era preso di approvare degli stessi un progetto di competenza e di impegno stando ai dati del fondo per l'inizio dei lavori.

Dopo queste promesse i disoccupati pazientarono ed attesero, vista però che l'attesa divenne troppo lunga, ed il bisogno di lavori non faceva scempe le loro speranze, di trasferirsi a varie località.

Il fermento aumentava e per calmarlo si diede disposizioni per la chiusura del panificio e del rivedente da quello dipendenti.

L'estrazione della tombola a Gagliano

Domenica 13 corrente, alle ore 17, nella frazione di Gagliano varrà estratta la tombola, dovuta sopravveniente domenica, a cui ha partecipato anche per la prima volta il presidente della Repubblica, Giuseppe De Mattei.

La tombola è stata fatta a Gagliano, dove si è fatta una grande festa.

Il fermento aumentava e per calmarlo si diede disposizioni per la chiusura del panificio e del rivedente da quello dipendenti.

Per chiaramentili interessati si rivolgeranno presso la Sezione C.R.A.L. di Cividale nei giorni di martedì, mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 11.

La rappresentanza provinciale dell'Onra Nazionale Inviai di Guerra intende attivare nei manodopera corsi di istruzione per conto di disoccupati di guerra, infatti civili, minori e donne.

Lezioni diurne, pomeridiane e serali portandosi candidati al conseguimento della licenza elementare professionale, tecnica, agricola e commerciale.

Infarto sul lavoro

Gli infarti di spina avvengono in Cividale e quelli di Irenza elementare presso le singole direzioni diad.

I malintesi di spina e infarti civili che desiderano frequentare gratuitamente detti corsi, provvederanno a farne sollecita domanda alla Sezione Militari di Cividale, della quale avranno tutte le spiegazioni in merito.

Il nuovo Presidente del Ginnasio-Liceo

Dal Ministro della Pubblica Istruzione quale Presidente del Posto Ginnasio Liceo è stato designato il prof. Giovanni Zanette, il quale in questi giorni ha assunto il suo alto ufficio.

A un nuovo presidente prof. Zanette è preceduto da ottima fama quale educatore — portiamo il nostro benvenuto.

Saldo bozzoli anno 1945

La Direzione dell'Istituzionale Bozzoli di Cividale invita tutti soci e non soci che hanno consentito la presentazione della campagna 1945-46 presso l'Istituzionale a ricezione del saldo bozzoli della campagna 1945-46.

Sebbene tutti i conferimenti siano stati inviati personalmente, circa 800 non ancora hanno aderito all'incontro, causando così un non lieve intralcio nei lavori d'affari.

Presentazione dei quadrupedi di proprietà alleata

Per disposizione del Comando Militare Allegro sono obbligati a presentare alla apposita Commissione il giorno 9 di Novembre alle ore 19.30 il R. P. Innocenzo dotti Giuliani tene del discorso d'Inverno e cioè nel perodo più corto.

Un altro obbligo è quello di presentare il modulo sopra indicato con i moduli necessari. Gli interessati possono rivolgersi al dott. Ufficio per il ritiro del modulo per chiarimenti e per eventuali domande.

Naturalmente l'organizzazione di un servizio siffatto, che dovrebbe essere disponibile a grande regolarmente autorizzate ed ammesso a coloro che hanno diritto del servizio di guardia onore che non sarebbe eccessivo e comunque largamente ricompensato dalla tranquillità per la sicurezza della propria azienda.

Il preventivo eseguito è ritenuto che l'adempimento del commercio industriale ed imprenditoriale deve anche quest'anno promozione dell'attività e confida nel senso di comprensione e di solidarietà di tutti gli associati per la riuscita dell'inaugurazione della nuova struttura.

Invito a tutti gli associati perché rispettino le norme di buon mercato cittadini che generalmente debbono recarsi a Udine per il disegno del loro affar, e per la ricerca di lavoro, viene consigliata la fiera che ha luogo con tanto successo nella città di San Giorgio.

Il promovimento v'è costato una volta tanto.

Presentazione dei quadrupedi di proprietà alleata

Per disposizione del Comando Militare Allegro sono obbligati a presentare alla apposita Commissione il giorno 9 di Novembre alle ore 19.30 il R. P. Innocenzo dotti Giuliani tene del discorso d'Inverno e cioè nel perodo più corto.

Un altro obbligo è quello di presentare il modulo sopra indicato con i moduli necessari. Gli interessati possono rivolgersi al dott. Ufficio per il ritiro del modulo per chiarimenti e per eventuali domande.

Naturalmente l'organizzazione di un servizio siffatto, che dovrebbe essere disponibile a grande regolarmente autorizzate ed ammesso a coloro che hanno diritto del servizio di guardia onore che non sarebbe eccessivo e comunque largamente ricompensato dalla tranquillità per la sicurezza della propria azienda.

Il preventivo eseguito è ritenuto che l'adempimento del commercio industriale ed imprenditoriale deve anche quest'anno promozione dell'attività e confida nel senso di comprensione e di solidarietà di tutti gli associati per la riuscita dell'inaugurazione della nuova struttura.

Invito a tutti gli associati perché rispettino le norme di buon mercato cittadini che generalmente debbono recarsi a Udine per il disegno del loro affar, e per la ricerca di lavoro, viene consigliata la fiera che ha luogo con tanto successo nella città di San Giorgio.

Il promovimento v'è costato una volta tanto.

Solenne francescane

Come abbiamo pubblicato la S. M. S. Antonio Venerdì conmemorando il centenario della Fondazione del Terz'Ordine Francescano di Gemona ed ora si celebra il suo anniversario.

Ore 8: Omaggio dell'Antone Catolico della Parrocchia e della F. O. al suo celeste Patrono.

Ore 10: Messa sarà celebrata dall'Arcivescovo di Gemona Mons. Prof. Battista Moneti.

Ore 9.30: Ingresso solenne in Santuario di S. Altezza Mons. Carlo Mavotti Principe Arcivescovo di Gorizia.

Ore 11: Commemorazione della memoria del Superioro M. Osterio.

Ore 12: Visita dei sacerdoti del clero.

Ore 13: Convegno dei sacerdoti del clero.

Ore 14: Chiusura del centenario.

Lunedì 14 corrente alle ore 20 presso il Teatro c'è il discorso Ufficio di Memoria.

Ore 15: Conferenza di A. C. Gemonese.

Ore 16: Chiesa studi francescani del Monte di Livenza e di Gemona.

Ore 17: Vespere Pontificale con coro del sacerdote.

Ore 18: Messa di suffragio per le anime del clero.

Ore 19: Confessione di sacerdoti del clero.

Ore 20: Chiusura del centenario.

Si corre troppo

Ora 9.30: Ingresso solenne in Santuario di S. Altezza Mons. Carlo Mavotti Principe Arcivescovo di Gorizia.

Ore 10: Commemorazione della memoria del Superioro M. Osterio.

Ore 11: Visita dei sacerdoti del clero.

Ore 12: Chiusura del centenario.

Ore 13: Convegno dei sacerdoti del clero.

Ore 14: Chiusura del centenario.

Ore 15: Chiusura del centenario.

Ore 16: Chiusura del centenario.

Ore 17: Chiusura del centenario.

Ore 18: Chiusura del centenario.

Ore 19: Chiusura del centenario.

Ore 20: Chiusura del centenario.

Ore 21: Chiusura del centenario.

Ore 22: Chiusura del centenario.

Ore 23: Chiusura del centenario.

Ore 24: Chiusura del centenario.

Ore 25: Chiusura del centenario.

Ore 26: Chiusura del centenario.

Ore 27: Chiusura del centenario.

Ore 28: Chiusura del centenario.

Ore 29: Chiusura del centenario.

Ore 30: Chiusura del centenario.

Ore 31: Chiusura del centenario.

Ore 32: Chiusura del centenario.

Ore 33: Chiusura del centenario.

Ore 34: Chiusura del centenario.

Ore 35: Chiusura del centenario.

Ore 36: Chiusura del centenario.

Ore 37: Chiusura del centenario.

Ore 38: Chiusura del centenario.

Ore 39: Chiusura del centenario.

Ore 40: Chiusura del centenario.

Ore 41: Chiusura del centenario.

Ore 42: Chiusura del centenario.

Ore 43: Chiusura del centenario.

Ore 44: Chiusura del centenario.

Ore 45: Chiusura del centenario.

Ore 46: Chiusura del centenario.

Ore 47: Chiusura del centenario.

Ore 48: Chiusura del centenario.

Ore 49: Chiusura del centenario.

Ore 50: Chiusura del centenario.

Ore 51: Chiusura del centenario.

Ore 52: Chiusura del centenario.

Ore 53: Chiusura del centenario.

Ore 54: Chiusura del centenario.

Ore 55: Chiusura del centenario.

Ore 56: Chiusura del centenario.

Ore 57: Chiusura del centenario.

Ore 58: Chiusura del centenario.

Ore 59: Chiusura del centenario.

Ore 60: Chiusura del centenario.

Ore 61: Chiusura del centenario.

Ore 62: Chiusura del centenario.

Ore 63: Chiusura del centenario.

Ore 64: Chiusura del centenario.

Ore 65: Chiusura del centenario.

Ore 66: Chiusura del centenario.

Ore 67: Chiusura del centenario.

Ore 68: Chiusura del centenario.

Ore 69: Chiusura del centenario.

Ore 70: Chiusura del centenario.

Ore 71: Chiusura del centenario.

Ore 72: Chiusura del centenario.

Ore 73: Chiusura del centenario.

Ore 74: Chiusura del centenario.

Ore 75: Chiusura del centenario.

Ore 76: Chiusura del centenario.

Ore 77: Chiusura del centenario.

Ore 78: Chiusura del centenario.

Ore 79: Chiusura del centenario.

Ore 80: Chiusura del centenario.

Ore 81: Chiusura del centenario.

Ore 82: Chiusura del centenario.

Ore 83: Chiusura del centenario.

Ore 84: Chiusura del centenario.

Ore 85: Chiusura del centenario.

Ore 86: Chiusura del centenario.

Ore 87: Chiusura del centenario.

Ore 88: Chiusura del centenario.

Ore 89: Chiusura del centenario.

Ore 90: Chiusura del centenario.